



Prot. informatico (vedi segnatura)

Regolamento di Istituto

Principi generali

Articolo 1 – Diritti degli studenti

Articolo 2 – Partecipazione studentesca

- a) a riunirsi nel Comitato studentesco all'interno dei locali dell'Istituto.
- b) ad avere assemblee sia di classe che di Istituto.
- c) ad usufruire dei locali dell'Istituto in orari extrascolastici

Articolo 3 – Norme di comportamento

Articolo 4 – Disposizioni organizzative

- 4.1 – Per l'entrata
- 4.2 – Per il periodo di svolgimento delle lezioni
- 4.3 – Per l'uscita

Articolo 5 – Assenze e giustificazioni

Articolo 6 – Sanzioni e provvedimenti disciplinari

Articolo 7 – Organo di garanzia

Articolo 8 – Patto educativo di corresponsabilità

Articolo 9 – Regole in materia di Protezione dei dati personali

Principi generali

- 1) Il presente regolamento interno si ispira ai principi e alle norme contenuti nello «Statuto delle studentesse e degli studenti» emanato dal D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e modificato dal D.P.R. 22.11.2001, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti, Preside, personale non docente), ciascuna nel proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza, all'interno dell'Istituto, il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica Italiana.
- 2) La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo dell'apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal «patto formativo»; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi fissati dalla «Carta dei Servizi», quali il miglioramento, la trasparenza, la flessibilità, la collegialità e la partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal «Piano dell'offerta formativa» di Istituto.
- 3) Nello spirito del «contratto formativo» di cui sopra, ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'art. 10.3a) del D.L. 297/1994 ed ha carattere vincolante. Il regolamento può essere modificato dallo stesso Consiglio di Istituto - anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali - con delibera a maggioranza assoluta.
- 4) Il regolamento interno è uno strumento di carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Articolo 1 – Diritti degli studenti

Dal momento in cui lo studente si iscrive, questa scuola gli garantisce il diritto:

- a – ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi emergenti;
- b – al rispetto e alla valorizzazione dell'identità e dell'inclinazione personale, cui le diverse attività di

- orientamento in itinere e in uscita sono finalizzate; – alla solidarietà interna alla comunità scolastica e alla tutela della riservatezza nella sfera della sua vita personale;
- c – ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale;
- d – ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i dieci giorni che precedono la successiva prova;
- e – all'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

Articolo 2 – Partecipazione studentesca

Gli studenti hanno diritto alla partecipazione attiva alla vita della scuola ed in particolare:

a) a riunirsi nel Comitato studentesco all'interno dei locali dell'Istituto.

il Comitato studentesco

può essere convocato dagli studenti rappresentanti di Istituto previa autorizzazione della

Presidenza; è strumento per proporre ed organizzare assemblee di Istituto;

ha il compito di proporre iniziative extracurricolari secondo la direttiva 133;

è luogo di riflessione, di scambio di idee e di discussione su problemi inerenti la scuola al suo interno e nel suo rapporto con il territorio;

apre la partecipazione a tutti gli studenti, anche se il diritto di voto viene riservato esclusivamente ai rappresentanti di classe: perché una proposta abbia validità deve essere votata dalla metà più uno dei rappresentanti di classe presenti;

designa due rappresentanti degli studenti come membri della Consulta provinciale secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del D.P.R. 567/96;

discute con la Presidenza e con i docenti nuove forme di partecipazione studentesca all'interno delle attività ordinarie;

b) ad avere assemblee sia di classe che di Istituto.

le assemblee di classe

devono esser richieste dai rappresentanti di classe alla Presidenza mediante l'apposito quaderno con almeno cinque giorni di anticipo; nella richiesta deve apparire un chiaro ordine del giorno e la firma dell'insegnante di cui si utilizzerà l'ora;

offrono un momento di approfondimento di specifiche tematiche e/o di discussioni di eventuali problemi di tipo didattico o relazionale.

le assemblee di Istituto

devono essere proposte dal Comitato studentesco o da almeno il 10% della popolazione studentesca;

vengono formalmente autorizzate dalla Presidenza che si fa carico di comunicarne l'ordine del giorno agli studenti, tramite circolare interna, minimo cinque giorni prima dello svolgimento delle stesse;

contestualmente all'inoltro della richiesta di autorizzazione per l'assemblea, il Dirigente Scolastico comunicherà al Presidente del Consiglio d'Istituto la necessità di procedere alla convocazione

dello stesso al fine di acquisire il parere per la partecipazione degli esperti esterni. Qualora i tempi di preavviso fossero inferiori a quelli previsti per le riunioni ordinarie, il Dirigente Scolastico, d'intesa con il Presidente del Consiglio d'Istituto, acquisirà online i pareri dei consiglieri d'istituto, da esprimere entro 24 ore dalla richiesta, che saranno ratificati in delibera nella prima seduta successivamente convocata. L'eventuale diniego dovrà essere motivato". (Comma inserito in seguito alla delibera n. 29 CI del 16/06/2017).

possono essere luogo di dibattiti che vengono svolti o nei locali dell'Istituto o in altra sede preposta;

possono contemplare l'intervento su problemi o in dibattiti particolarmente interessanti di persone esterne all'Istituto a ciò autorizzate dal Consiglio di Istituto su richiesta del Comitato studentesco;

c) ad usufruire dei locali dell'Istituto in orari extrascolastici secondo le modalità e gli scopi esplicitati dalla direttiva 133. È fatto obbligo agli interessati di indicare un responsabile che garantisca l'utilizzo delle strutture in modo corretto.

Articolo 3 – Norme di comportamento

Le norme di comportamento di seguito riportate tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del «patto formativo» e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita.

Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e Ata della scuola dal «Contratto Nazionale di Lavoro», per quanto riguarda gli studenti essi vengono sanciti dal regolamento interno di Istituto, in linea con quanto decretato dallo «Statuto delle studentesse e degli studenti».

Alla luce di questa premessa gli studenti sono tenuti a:

- a) frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo durante tutto l'orario scolastico;
- b) avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro;
- c) non usare espressioni volgari o poco rispettose degli altri, così come gli altri, qualunque ruolo rivestano, non devono usarle nei loro confronti;
- d) osservare le disposizioni organizzative (cfr. art. 4) e di sicurezza dettate dal presente regolamento, in particolare non sostando lungo le scale antiincendio ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal «piano di evacuazione» dell'edificio scolastico;
- e) utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola (colui che dovesse procurarne è tenuto a risarcirli); in particolare l'uso delle risorse informatiche (hardware, software, reti e connessioni) è normato da apposito disciplinare tecnico, aggiornato secondo l'evoluzione della infrastruttura.
- f) deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

Inoltre, nella scuola, in applicazione della legge 3/03 e successive, vige il divieto di fumo in tutti i locali e negli spazi di pertinenza del Liceo Virgilio, compresi i cortili. I trasgressori saranno puniti a norma di legge e potranno incorrere anche in una sanzione disciplinare.

Articolo 4 – Disposizioni organizzative

4.1 – Per l'entrata

a) All'inizio della mattinata gli allievi possono entrare nelle aule solo dopo il suono della prima campana, in modo che si possa garantir loro la vigilanza da parte degli insegnanti a ciò deputati nei cinque minuti precedenti l'inizio delle lezioni; all'ingresso nell'Istituto registreranno la propria presenza usando l'apposito tesserino, sia che l'entrata avvenga regolarmente, sia che avvenga fuori orario; la falsa registrazione di presenza è considerata infrazione grave.

qualora il registro elettronico o il lettore di tesserini non fossero in funzione, il docente responsabile della classe annota presenze e assenze su un proprio foglio e provvede a compilare il registro appena possibile.

b) l'ingresso in ritardo è registrato automaticamente tramite tesserino; lo studente si accomoderà in aula e il ritardo sarà successivamente giustificato dal genitore tramite libretto.

c) al suono della campana di inizio lezione o di ripresa della stessa dopo la pausa, gli studenti devono trovarsi nelle rispettive aule;

Per garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica imperniata sull'«unità classe», le richieste di entrata in ritardo non potranno in linea di massima andare oltre la prima ora di lezione, salvo casi particolari che verranno valutati di volta in volta dalla Presidenza alla luce delle motivazioni offerte.

4.2 – Per il periodo di svolgimento delle lezioni

a) Dopo 5 minuti dall'inizio di ogni ora di lezione, il personale ausiliario è tenuto a segnalare in Presidenza le classi eventualmente scoperte, alle quali sarà comunque assicurato il servizio di sorveglianza;

b) durante le ore di lezione gli alunni potranno uscire solo uno alla volta, previa autorizzazione dell'insegnante;

c) l'alunno potrà accedere alla Presidenza, alla Segreteria, alle macchine fotocopiatrici soltanto negli orari previsti e resi noti;

d) l'utilizzo dei distributori di cibi e bevande e del telefono è consentito soltanto prima dell'inizio delle lezioni o durante l'intervallo ad ulteriore garanzia del tranquillo ed ordinato svolgimento delle attività didattiche.

4.3 – Per l'uscita

a) Per eventuali uscite anticipate preventivabili, è necessario inoltrare alla Presidenza la richiesta scritta con un giorno di anticipo; essa risulterà di per sé sufficiente se l'alunno è maggiorenne, mentre l'alunno minorenni dovrà essere ritirato direttamente da un esercente la potestà;

b) le richieste di uscita anticipata non saranno accolte prima dell'inizio della quarta ora di lezione;

c) in caso di improvviso malessere la Presidenza si premurerà di avvisare telefonicamente anche le famiglie dei maggiorenni;

d) gli alunni pendolari costretti dagli orari dei servizi pubblici di trasporto ad uscire in anticipo o ad entrare in ritardo possono chiedere al Dirigente uno speciale permesso valido per tutto l'anno scolastico.

e) Per gli studenti minori di 14 anni, l'uscita autonoma dai locali scolastici al termine delle lezioni e l'eventuale utilizzo di mezzi di trasporto pubblico, è disciplinata dall'art.19 bis della legge 16/10/17, n. 148 convertito con modificazioni dalla Legge 4/12/17, n. 172 (in G.U. 5/12/17, n. 284). I genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari ai sensi della legge 4/05/83, n. 184, provvederanno ad autorizzare l'uscita autonoma e ad usufruire in modo autonomo dei mezzi di trasporto pubblico, previa compilazione del modulo autorizzativo compilato e firmato, da consegnare alla segreteria dell'istituto.

Articolo 5 – Assenze e giustificazioni

- a) Ogni assenza dalle lezioni deve essere giustificata puntualmente affinché l'alunno possa venir riammesso nell'Istituto: la giustificazione deve essere scritta sul libretto delle assenze, firmata dall'esercente la potestà o dall'alunno se maggiorenne;
- b) l'allievo che dimentica la giustificazione non sarà accettato in classe senza esplicita autorizzazione della Presidenza;
- c) i genitori degli alunni minorenni dovranno all'inizio dell'anno scolastico, entro il primo mese di lezione e comunque alla prima assenza, depositare la propria firma in Presidenza o farla autenticare da un pubblico ufficiale;
- d) ogni 5 assenze i genitori degli alunni minorenni dovranno giustificare di persona il figlio al più presto, presentandosi al Preside o ad un suo delegato; l'accettazione di ogni altra giustificazione è invece demandata dalla Presidenza all'insegnante della prima ora, che la controllerà adeguatamente trascrivendola poi sul registro di classe
- e) in caso di partecipazione a manifestazioni studentesche, il genitore dovrà comunque chiedere la giustificazione per iscritto sul diario e l'assenza verrà computata come previsto dal precedente comma «d»;
- f) in caso di smarrimento del libretto o del tesserino, l'alunno dovrà tempestivamente avvertire la Presidenza, che provvederà a fornire una seconda copia debitamente contrassegnata e ad avvertire la famiglia.
- g) Nel caso il numero di assenze sia superiore al 25 % del monte orario è prevista (DPR 122/09) la non ammissione alla classe successiva. In tale quota non vanno computate le assenze per malattia documentata, trasferimento familiare, ritardi di tipo burocratico che abbiano impedito allo studente di iscriversi in tempo a scuola, mobilità individuale degli studenti. Sarà compito del consiglio di classe valutare le motivazioni delle assenze complessive nel caso di superamento del tetto previsto dalla legge.

Articolo 6 – Sanzioni e provvedimenti disciplinari

6.1 La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto ma influenzano l'assegnazione del voto in condotta in base alla griglia di comportamento approvata dagli organi collegiali, inserita nella specifica sezione del sito web "Come valutiamo".

Tutti i provvedimenti disciplinari

- hanno una finalità educativa e tendono a rafforzare il senso di responsabilità degli studenti coinvolti e a ripristinare un corretto rapporto all'interno della comunità educanda
- non devono sanzionare le opinioni correttamente manifestate e non lesive della personalità altrui
- devono sempre essere anticipate dalla possibilità di difesa dello/degli studente/i coinvolto/i

6.2 Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità, nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Gli elementi di valutazione della gravità del comportamento sono:

- intenzionalità
- grado di imprudenza (valutazione della prevedibilità da parte dello studente)
- età dello studente coinvolto
- circostanze aggravanti o attenuanti in base al comportamento pregresso dello studente

Nel caso in cui vengano commesse contemporaneamente due o più infrazioni, viene applicata la sanzione prevista per ciascuna infrazione

L'organo competente ha la facoltà di convertire le sanzioni previste in:

- attività utili allo studente o alla comunità scolastica da svolgere anche al di fuori dall'orario scolastico
- esclusione dalla visita di istruzione o da altre iniziative specifiche

Nel caso in cui sia previsto un risarcimento del danno, il risarcimento è a carico del singolo alunno, della classe o delle classi responsabili e può essere effettuato in denaro oppure prestando la propria opera per riparare il danno. Il dirigente scolastico quantifica l'entità del risarcimento sulla base di costi stimati e se il risarcimento va suddiviso tra più studenti si procede al calcolo pro capite. Si precisa inoltre che il risarcimento del danno non è sostitutivo delle altre sanzioni.

6.3 Di ogni provvedimento deve essere informata la famiglia dell'alunno.

Prima di procedere con una sanzione l'organo competente deve informarsi sull'infrazione nel modo più completo possibile, anche sentendo lo studente interessato e le parti coinvolte.

Qualora l'assegnazione della sanzione necessiti di un passaggio nel consiglio d'istituto, gli studenti e i genitori direttamente coinvolti devono allontanarsi dal consiglio limitatamente alla durata della discussione della sanzione.

L'allontanamento dalle lezioni (o la sanzione alternativa) deve essere comunicata dal dirigente ai genitori, il coordinatore di classe provvederà a compilare la specifica sezione del registro elettronico "Note Disciplinari" con l'indicazione delle motivazioni, delle modalità e delle date stabilite per la sanzione. Durante il periodo di sospensione il CdC mantiene un rapporto con lo studente e la famiglia.

A norma dell'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e del D.M. n. 235 del 21.11.2007 si individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni e gli organi competenti ad infliggerle, come di seguito riportato in tabella.

TABELLA A: infrazioni disciplinari LIEVI, FACILMENTE ACCERTABILI, INDIVIDUALI

Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (art. 4 comma 1 Statuto studentesse e studenti) e allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni (art. 4 comma 8 Statuto studentesse e studenti)

Doveri art 3 dello Statuto	Mancanze disciplinari	Sanzioni disciplinari	Organo competente	Impugnabilità
Rispetto degli altri	Insulti, termini volgari tra studenti	Ammonizione scritta con annotazione sul Registro Elettronico con ripercussione sul voto di condotta e comunicazione alla famiglia	Dirigente Scolastico, collaboratori del DS, Docenti	Non impugnabile
	Atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare			
	Mancanza di rispetto nei confronti del personale della scuola			
	Mancanza di rispetto della privacy delle persone	Esclusione dalla visita di istruzione o da altre iniziative specifiche		
	Interruzioni inopportune e sistematiche del ritmo delle lezioni			
	Interruzione arbitraria delle attività didattiche			
	Non rispetto del materiale altrui e/o mancanza di quello personale			
	Utilizzo del cellulare e/o apparecchiature elettroniche per scopi che ledano la dignità altrui	Sospensione da 10 a 15 giorni	Consiglio di classe	Organo di Garanzia interno entro 15 giorni
	Compimento di fatto che costituiscono reato*			
	Limitazione del libero accesso all'istituto			
	Ricorso alla violenza all'interno di una discussione tali da mettere in pericolo l'incolumità altrui*			
	Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui			

Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone			
Comportamento offensivo verso il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale della scuola e i compagni			
Furto*	Sospensione da 10 a 15 giorni		
Lancio di oggetti contundenti*	Divieto di partecipazione a viaggi di istruzione, visite e uscite didattiche		
	Risarcimento del danno		

TABELLA B: infrazioni disciplinari GRAVI (SANZIONE: sospensione) allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni (art. 4 comma 8 Statuto studentesco e studenti)

Doveri art 3 dello Statuto	Mancanze disciplinari	Sanzioni disciplinari	Organo competente	Impugnabilità
Rispetto delle disposizioni organizzative	Mancato rispetto delle disposizioni organizzative interne (anche ritardi al rientro intervalli o al cambio ora, comportamento in palestra, ecc)	Ammonizione scritta con annotazione sul Registro Elettronico con ripercussione sul voto di condotta e comunicazione alla famiglia	Dirigente Scolastico, collaboratori del DS, Docenti	Non impugnabile
	Utilizzo di un abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico	Esclusione dalla visita di istruzione o da altre iniziative specifiche		
	Violazione delle disposizioni interne circa l'uso di telefoni cellulari, di foto/videocamere digitali e simili			
	Utilizzo improprio del cellulare o altri supporti digitali o simili durante le prove di verifica dell'apprendimento	Ammonizione scritta con annotazione sul Registro Elettronico con ripercussione sul voto di condotta e comunicazione alla famiglia	Dirigente Scolastico, collaboratori del DS, Docenti	Non impugnabile
		Esclusione dalla visita di istruzione o da altre iniziative specifiche		

		Ritiro della prova e assegnazione del voto minimo previsto per la stessa		
	Reiterazione (oltre 3 annotazioni)	Sospensione da 1 a 3 giorni	Consiglio di classe	Organo di garanzia interno entro 15 giorni

Doveri art 3 dello Statuto	Mancanze disciplinari	Sanzioni disciplinari	Organo competente	Impugnabilità
Rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute	Violazioni dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati	Ammonizione scritta con annotazione sul Registro Elettronico con ripercussione sul voto di condotta e comunicazione alla famiglia	Dirigente Scolastico, collaboratori del DS, Docenti	Non impugnabile
	Lanci di oggetti contundenti			
	Violazione del divieto di fumo	Esclusione dalla visita di istruzione o da altre iniziative specifiche		
		Sanzione pecuniaria ai sensi della normativa vigente		
	Reiterazione (3 annotazioni)	Risarcimento del danno causato		
		Sospensione da 1 a 3 giorni	Consiglio di classe	Organo di garanzia interno entro 15 giorni
	Allontanamento dall'istituto non autorizzato	Sospensione da 4 a 6 giorni	Consiglio di classe	Organo di garanzia interno entro 15 giorni
	Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe e/o spray urticanti e/o sostanze tossiche*	Sospensione da 10 a 15 giorni Divieto di partecipazione a viaggi di istruzione, visite e uscite didattiche	Consiglio di classe	Organo di garanzia interno entro 15 giorni

TABELLA C: INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI – Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (art. 4 – comma 9bis Statuto studentesse e studenti) e/o fino al termine dell'anno scolastico (art. 4-comma 9 bis Statuto studentesse e studenti).

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'Istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- 1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);
- 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione.

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio di Istituto è prevista alle seguenti condizioni:

3) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

4) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Doveri art 3 dello Statuto	Mancanze disciplinari	Sanzioni disciplinari	Organo competente	Impugnabilità
Rispetto delle strutture e delle attrezzature	Mancanze ripetute nel mantenimento della pulizia dell'ambiente e nel rispetto degli arredi scolastici e degli strumenti di cui sono dotate le aule	Ammonizione scritta con annotazione sul Registro Elettronico con ripercussione sul voto di condotta e comunicazione alla famiglia Esclusione dalla visita di istruzione o da altre iniziative specifiche Risarcimento del danno causato	Dirigente Scolastico, collaboratori del DS, Docenti	Non impugnabile
	Reiterazione (3 annotazioni)	Sospensione da 1 a 3 giorni	Consiglio di classe	Organo di garanzia interno entro 15 giorni
	Danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzature	Sospensione da 4 a 10 giorni Risarcimento del danno	Consiglio di classe	Organo di garanzia interno entro 15 giorni
	Furto di attrezzature*	Sospensione da 4 a 10 giorni Risarcimento del danno Divieto di partecipazione a viaggi di istruzione, visite e uscite didattiche	Consiglio di classe	Organo di garanzia interno entro 15 giorni

(*) fatto salvo il ricorso alle Forze dell'Ordine

NOTE:

1) Tutte le sanzioni concorrono, oltre che alla valutazione per ogni singolo evento, anche cumulativamente al giudizio della condotta fino alla possibile insufficienza; tale insufficienza ha come conseguenza diretta e immediata la NON AMMISSIONE alla classe successiva e/o agli Esami di Stato conclusivi del corso di studi. Per tutto quanto non contemplato dalle tabelle A-B-C, si fa riferimento al Regolamento di Istituto vigente. È importante sottolineare che le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evince la responsabilità disciplinare dello studente (comma 9 ter). Le sanzioni riportate nelle tabelle A-B-C, sono applicabili anche ai comportamenti scorretti nel corso di visite, viaggi o attività esterne e qualsiasi tipo di attività didattica in orario curriculare ed extracurriculare.

Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

6.4 Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno della scuola costituito a norma del successivo articolo 7. L'organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno alla scuola in merito all'applicazione del regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria approvato con D.P.R. 24/6/1998 n. 249.

6.5 I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di un procedimento che inizia con una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare, seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede. Esaurita questa fase l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. La decisione è subito comunicata allo studente interessato, che ammesso dinanzi a tale organo, può chiedere la commutazione della sanzione ai sensi dell'art. 6.2 del presente regolamento. Su tale eventuale richiesta decide in via definitiva l'organo di disciplina, che rende tempestivamente note le sue conclusioni all'interessato.

Articolo 7 – Organo di garanzia

L'organo di garanzia è composto da un docente designato dal Consiglio di Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti, da un rappresentante eletto dai genitori e dal Dirigente Scolastico che lo presiede. I componenti restano in carica per tre anni scolastici e sono rinnovati in concomitanza con il rinnovo del Consiglio di istituto, applicandosi per la surroga dei membri elettivi cessati la disposizione dell'articolo 35 del d.lgs. 16/4/1994 n. 297. Le decisioni sono prese a maggioranza e, in caso di parità, prevale la volontà del presidente.

Articolo 8 – Patto educativo di corresponsabilità

All'atto dell'iscrizione viene consegnata ai genitori dello studente una copia del contratto formativo o patto di responsabilità che deve essere sottoscritto per presa visione. Il patto educativo di corresponsabilità viene ripresentato e discusso in ogni singola classe nei primi quindici giorni di lezione, ogni anno, dal docente di storia – educazione civica o diritto. Il patto educativo può essere rivisto secondo le modalità previste per la modifica del presente regolamento.

Art. 9 - Privacy e utilizzo di materiale fotografico e filmico

La Scuola rende noto, attraverso un'adeguata informativa, quali dati raccoglie e come li utilizza. Le scuole pubbliche non sono tenute a chiedere il consenso per il trattamento dei dati personali degli studenti. Sono permessi i trattamenti necessari al perseguimento di specifiche finalità istituzionali oppure quelli espressamente previsti dalla normativa di settore.

La Scuola può effettuare foto e riprese filmiche per scopi educativi e didattici: in tale ambito, è da considerarsi legittima la pubblicazione sul giornalino scolastico o sul sito web della scuola di immagini relative ad attività volte a dare visibilità alle attività educative della scuola o a premiazioni relative a gare o concorsi solo previo consenso informato e scritto del genitore, a meno che sia dimostrata nel PTOF il criterio di indispensabilità della riproduzione foto e/o video delle immagini nel progetto didattico presentato e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Per la documentazione di progetti didattici che prevedono l'utilizzo di materiale fotografico e filmico da inviare ad altre istituzioni o alla stampa o da immettere in rete, è necessario chiedere la preventiva autorizzazione ai genitori diversa da quella prevista all'atto dell'iscrizione, facendo loro firmare

un'apposita autorizzazione scritta con l'esatta descrizione delle modalità di utilizzo del materiale, indicando il titolare del trattamento e le finalità perseguite. In tal caso la responsabilità relativa al trattamento dei dati è dell'ente che cura la pubblicazione ai sensi dell'art. 28 del GDPR che definisce il Responsabile esterno del trattamento dati.

La stessa procedura deve essere effettuata nel caso di riprese da parte di fotografi. In mancanza del consenso dei genitori o di elementi ostativi, l'alunno sarà escluso dalle riprese. Non sono ammesse le riprese che possono rivelare dati sensibili (malattie, handicap...)

Non violano la privacy le riprese video e le fotografie raccolte dai genitori, durante le recite, le gite e i saggi scolastici. Le immagini, in questi casi, sono raccolte per fini personali e destinate a un ambito familiare o amicale e non alla diffusione. Va però prestata particolare attenzione alla eventuale pubblicazione delle medesime immagini su Internet, e sui social network in particolare.

In caso di comunicazione sistematica o diffusione diventa, infatti, necessario di regola ottenere il consenso delle persone presenti nelle fotografie e nei video.

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto del Liceo Ginnasio «Virgilio» di Mantova in data 6.12.2010.

È inserita l'integrazione di cui alla delibera n. 90 del Consiglio di Istituto del 29.08.2018.

È inserita l'integrazione di cui alla delibera n. 29 del Consiglio di Istituto del 16.06.2017.

È inserita l'integrazione di cui alla delibera n. 33 del Consiglio di Istituto del 19.02.2020.

È inserita l'integrazione di cui alla delibera n. 17 del Consiglio di Istituto del 05.11.2021.